

Primi Passi Nel Mondo Degli Archivi Temi E Testi Per La Formazione Archivistica Di Primo Livello

Il processo di internazionalizzazione della ricerca negli ultimi anni ha subito una rapida accelerazione ed ha comportato una serie di innovazioni. Il volume fornisce una serie di indicazioni e strumenti, per facilitare l'acquisizione di una certa dimestichezza con tali processi: come partecipare a congressi rispondendo a call for paper, come pubblicare su riviste straniere, come trascorrere un periodo di studio all'estero e via dicendo. Il libro raccoglie 15 saggi brevi, chiari, concreti e critici al contempo, opera di studiosi già noti e altri più giovani, tutti esperti dell'argomento (G.Bandini, A.Barausse, P.Bianchini, M.Brunelli A.Cagnolati, L.Cappelli, D.Caroli, D.De Salvo, A.Debè, J.L.Hernández Huerta, F.Loparco, J.Meda, E.Patrizi. S.Polenghi, F.Pruneri).

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

L'ecologia dei media propone una visione "sistemica", nella quale i media sono un insieme di forme culturali, tecnologiche e comunicative all'interno delle quali l'uomo si trova ad agire. Il testo offre un quadro organico dei più autorevoli protagonisti –

Se la scuola fosse una macchina avremmo veramente l'impressione di guidare contromano, di doverci spostare di corsia, di dover procedere zig zag per superare gli intoppi, eppure ci sono ancora validi autisti/insegnanti che non perdono il controllo, non si scoraggiano, tengono saldo il volante. Il testo vuole offrire a chi "guida" segnali stradali chiari, valorizzando ciò che si è appreso con l'esperienza.

22 gennaio 1973, sudovest dell'Islanda, isola di Heimaey. Un'inaspettata eruzione vulcanica investe un villaggio di pescatori. La popolazione viene evacuata in tempo, ma gran parte delle case finisce sepolta sotto strati di lava e cenere. 9 luglio 2007. Un progetto archeologico si propone di riportare alla luce alcune delle abitazioni. Markús – un ragazzo all'epoca della tragedia – insiste per essere il primo a entrare nel seminterrato della casa di famiglia, al punto di convincere l'avvocato Thóra Gudmundsdóttir a stipulare un accordo con la direzione degli scavi. Il sopralluogo porta a una macabra scoperta: i corpi di tre uomini e una scatola con la testa di un quarto. Markús sostiene di essere all'oscuro di tutto, ma i sospetti si concentrano su di lui, e l'unica persona che potrebbe discolparlo – la passione della sua adolescenza, la donna della quale voleva recuperare il dono d'amore dallo scantinato – muore poco dopo in circostanze misteriose. Ogni indizio sembra inchiodarlo, eppure Thóra è convinta dell'innocenza di Markús, e il solo modo che ha per scoprire la verità è indagare personalmente. Nel villaggio remoto e isolato, però, si rende conto che molti racconti risalenti ai giorni dell'eruzione non combaciano, e che un velo di silenzio e omertà sembra circondare le vicende della famiglia di Markús. I resti dei quattro uomini portano il segno di una violenza inattesa in un'isola apparentemente pacifica, e Thóra inizia a temere che i frutti di quella violenza non siano stati soffocati per sempre dalla cenere. Yrsa Sigurdardóttir, la regina islandese del thriller, tratteggia con maestria la natura selvaggia e inviolata della sua terra, e il contrasto fra la luminosità abbacinante dei paesaggi marini e l'oscurità della natura umana, carica di segreti dolorosi e feroci.

Per la prima volta Casey Stoner si racconta in questa autobiografia scritta con la collaborazione di Matt Roberts, giornalista e cronista della BBC. L'esplosiva storia dell'australiano due volte Campione del Mondo MotoGP, nel 2007 in sella a una Ducati, dimostra come tutto è possibile quando la determinazione incontra il talento. Stoner si mette a "nudo" e ci racconta le tappe principali della sua vita: proveniente da una famiglia appassionata di motociclismo, fa la prima gara a soli 4 anni e dopo il trasferimento in Europa si pone un solo obiettivo: diventare campione del mondo. Il padre, dal carattere duro, lo obbligava alla totale dedizione allo sport per trasformarlo in un vincitore. Oggi Stoner ammette: "Fu un bombardamento psicologico per nulla sano." Stoner non ha paura di esprimere le proprie opinioni anche sul mondo del motociclismo, in alcuni casi rivelando anche verità scomode: la gerarchia dei piloti, la politica delle corse, i colleghi e l'incapacità di gestire la perdita della privacy dopo la vittoria del mondiale in moto gp. Tutte le ragioni che lo hanno portato alla decisione di abbandonare la carriera perché deluso dall'ambiente falso e ipocrita che circonda questo sport, voltando così le spalle, a soli 27 anni ad un contratto multimilionario. Un racconto unico e straordinario fatto di sacrificio e tenacia per raggiungere un impensabile successo, la storia ispiratrice di un giovane australiano che ha affrontato il mondo a modo suo e ha vinto. "La gente si aspetta che mi sia solo preso un anno sabbatico, ma niente è più lontano dalla verità. Le cose stanno tornando alla normalità, anche se lentamente. Non si tratta di essere ingrato, ma il denaro non conta nulla per me. Non ho mai corso per soldi, sempre per passione. Quando questa è venuta a mancare, per me era finita. "

il romanzo affronta il tema del rapporto uom- donna con una descrizione dettagliata del carattere di alcuni uomini costruita sull'esempio di molteplici esperienze di donne diverse, condensate in una unica storia di una donna comune.

Sono passati trent'anni dalla caduta del muro di Berlino: durante questo periodo, il mondo è completamente cambiato. Tuttavia, gli avvenimenti internazionali hanno spesso deluso le aspettative di chi credeva che ci saremmo indirizzati verso un mondo prospero e libero dai conflitti. Invece, quella che viviamo oggi è una fase caratterizzata da rinnovata incertezza e instabilità. Dopo decenni di sforzi per garantire che le controversie internazionali venissero risolte in maniera pacifica, stiamo regredendo ad un mondo dove a prevalere sono l'utilizzo indiscriminato della forza per mezzo di interventi bilaterali che non tengono conto delle decisioni dell'ONU. Il ruolo di diplomatico ha consentito all'Ambasciatore Castellaneta di assistere «in prima fila» agli straordinari cambiamenti che si sono succeduti negli ultimi decenni. Dalla caduta del Muro di Berlino ad oggi, questo libro ripercorre le principali vicende globali per riflettere attentamente sul presente e gestire la transizione in corso in maniera ordinata. In questo contesto, si inserisce inevitabilmente una riflessione sul ruolo dell'Italia e sul concetto di «interesse nazionale». Cosa dovrebbe fare il nostro Paese per ritagliarsi uno spazio ed avere influenza nello scenario attuale? Analizzando gli ultimi trent'anni, l'autore cerca di offrire alcune prospettive sul futuro delle relazioni internazionali e di tracciare alcune priorità e linee di azione che potrebbero consentire all'Italia di riconquistare il proprio «posto nel mondo».

Le teorie che nel tempo hanno preso a oggetto la comunicazione hanno dato vita a concettualizzazioni anche molto diverse tra loro, al punto che oggi il termine può assumere significati diversi, più o meno scientificamente fondati. Questa piccola introduzione al mondo della comunicazione cerca dunque di porre ordine, in modo semplice ma articolato, tra i diversi modelli di comunicazione che le varie teorie hanno disegnato. Si tratta di modelli spesso antitetici, che arrivano ad attribuire significati diversi agli stessi termini chiave. Proprio l'analisi lessicale è la chiave con cui Morcellini introduce in modo critico il lettore al mondo dei media studies. Che cosa c'è dentro le "macchine" della comunicazione, da quelle (solo apparentemente) ormai vecchie (radio, tv) alle tecnologie di ultima generazione? Quale ruolo spetta ai media come stimolatori di cultura? Quale intelligenza sociale si è installata nei mezzi di comunicazione? Qual è il contributo del mezzo nella costruzione di significati? Quale rapporto intercorre tra individui, collettività e comunicazione?

Primi passi nel mondo degli archivi e testi per la formazione archivistica di primo livello Primi passi nella media education Edizioni Erickson

Un viaggio dietro le quinte di una partita a scacchi con un umanoide, prova di quanto la tecnologia informatica e l'intelligenza artificiale siano penetrate profondamente anche nel mondo degli scacchi. Godena e Codenotti spiegano i meccanismi alla base delle scelte compiute dal giocatore artificiale, alternando la narrazione di avvenimenti significativi, basata anche su testimonianze dirette, con la presentazione di approfondimenti tecnici. Una storia della programmazione scacchistica intrecciata alla storia dell'informatica, dove campeggiano grandi personaggi della rivoluzione digitale come Turing e Shannon, grandi scacchisti come Fischer e Kasparov al fianco di grandi scienziati, fino ad AlphaZero, un giocatore artificiale sviluppato da Google DeepMind utilizzando gli ultimi ritrovati dell'apprendimento automatico.

"The central importance of the actor-author is a distinctive feature of Italian theatrical life, in all its eclectic range of regional cultures and artistic traditions. The fascination of the figure is that he or she stands on both sides of one of theatre's most important power relationships: between the exhilarating freedom of performance and the austere restriction of authorship and the written text. This broad-ranging volume brings together critical essays on the role of the actor-author, spanning the period from the Renaissance to the present. Starting with Castiglione, Ruzante and the commedia dell'arte, and surveying the works of Dario Fo, De Filippo and Bene, among others, the contributors cast light on a tradition which continues into Neapolitan and Sicilian theatre today, and in Italy's currently fashionable 'narrative theatre', where the actor-author is centre stage in a solo performance."

Un giro di Jack" è una danza di onnipotenza che tutti noi abbiamo prima o poi ballato quando la vita era farcita di tematiche universitarie e primi passi nel mondo del lavoro, di primi rapporti stretti creati al di fuori della famiglia, di gioco, divertimento e di indipendenza, sensazioni di maturità sognate mentre dormi con un uomo per più di tre giorni di fila. C'è stato e ci sarà luogo e tempo per giri di vino rosso, ma il serenamente spregiudicato giro di Jack rappresenta il periodo delle prime e ultime volte che non si rivivranno mai più. I rapporti vissuti a 360 gradi, sia in positivo che in negativo, quelle anime che s'incontrano e in alcuni casi non si lasciano mai, quegli amori che hanno senso di esistere solo tra i venti e i trent'anni. Ecco di cosa parla questo libro.

L'estate dei giochi spezzati è stato un vero fenomeno editoriale in Spagna per il suo ritmo incessante, la splendida e accurata ambientazione nella Barcellona di oggi e, soprattutto, grazie a Héctor Salgado, uno straordinario personaggio destinato a entrare con forza nel cuore dei lettori.

Musica Solida, cioè la musica incisa su supporto fisico, che sia ceralacca, vinile o cd, contrapposta a quella attuale, liquida o, come uno dei discografici intervistati nel volume la definisce efficacemente, gassosa. La musica del passato, che spesso ha rivestito un ruolo rilevante socialmente e culturalmente, raccontata attraverso la storia di chi in Italia l'ha fabbricata, cioè le case discografiche, dalle origini in forme ancora artigianali fino agli sviluppi del secondo dopoguerra e del boom dei 45 giri, per arrivare ai decenni successivi e alle crisi dovute all'evoluzione tecnologica dei supporti, fino ad arrivare alla quasi totale eliminazione di essi e alla sostituzione dei solchi dei vinili con una serie di 1 e 0. Un pretesto per riscoprire, attraverso la ricerca storica, le radici culturali di questo mondo musicale che è stata arte ma anche scienza al servizio dell'arte.

Qual è stato il ruolo delle nuove radio private, locali e nazionali – comparse in modo capillare nel territorio nazionale a partire dalla metà degli anni Settanta – nella società italiana? E quale la loro importanza all'interno di un sistema dei mass media in rapida evoluzione, con la centralità della televisione? Come si è passati dal sistema monopolistico della Radio Rai alle migliaia di esperienze di radio libere, locali, private, indipendenti? Dall'esempio delle radio offshore in Nord Europa ai primi esperimenti clandestini in Italia, dalla Radio Sicilia Libera di Danilo Dolci alla legge di Riforma della Rai del 1975 e alla sentenza della Corte costituzionale del 1976, dalle radio politiche a quelle musicali, dall'impegno all'evasione, un ventennio di storia della radio è ricostruito studiandone l'impatto all'interno del sistema dei mezzi di comunicazione di massa, ed esaminando contenuti, strategie editoriali e degli ascolti, cesure e trasformazioni di un'epoca in cui il desiderio di libertà si esprimeva andando, anziché on line, in onda.

Nel costante sforzo di rinnovare le competenze del sommelier, in questo suo nuovo volume Giuseppe Vaccarini spalanca le porte alla birra, valutandola sotto l'aspetto della degustazione e dell'abbinamento con il cibo. Il manuale della birra è un indispensabile testo di riferimento per i professionisti del settore ristorativo e uno straordinario strumento di promozione e valorizzazione della birra quale bevanda che può contribuire ai piaceri della tavola. Tutti gli argomenti, grazie all'ampio uso di immagini, schemi e tabelle, sono trattati con scorrevolezza e consentono un approccio immediato a chi vuole avvicinarsi all'avvincente mondo della birra.

Un buon viaggio costituisce sempre un arricchimento dell'anima, un'occasione privilegiata per conoscere altre realtà, un'opportunità per incrementare il nostro bagaglio di esperienze e costruire ricordi indelebili, che si imprimono nella memoria e ci accompagnano nel corso della vita. I sogni dei turisti di tutto il mondo possono diventare realtà anche grazie all'esperienza di professionisti appassionati, competenti e costantemente aggiornati. Lo sa bene Laura Celotto, autrice di Turista per professione ed esperta conoscitrice di ogni segmento del mondo dei viaggi e del turismo, una dei pochi professionisti ad aver svolto così tanti ruoli nel settore, da poterne descrivere per esperienza personale quasi tutte le figure professionali. Un po' manuale e un po' racconto autobiografico, Turista per professione narra una straordinaria esperienza di vita, compiuta nel corso di ventitré anni, ed è rivolto a quanti desiderano intraprendere una professione nel settore del turismo, affinché, grazie ai numerosi dettagli tecnici e all'illustrazione dei diversi ruoli professionali propri del mercato turistico italiano, essi possano meglio individuare l'ambito verso il quale orientarsi, ma è diretto anche a tutti coloro che sono pronti a compiere un viaggio immaginario attraverso gli splendori e i segreti di diversi Paesi nel mondo, svelati al lettore da uno sguardo esperto e al contempo sempre affascinato e colmo di

stupore. Dal Mar dei Caraibi alla Thailandia, dall'Australia a Las Vegas, dalle Maldive all'India, fino alla Terra del Fuoco, l'autrice ci permette di viaggiare insieme a lei, di volare con la fantasia, di lasciarci avvolgere dall'infinita bellezza di questi luoghi e di conoscerne più da vicino le tradizioni e le specificità. Non capita spesso di immergersi a tal punto nelle pagine di un libro da dimenticare tutto il resto: il contesto esterno, d'un tratto, scompare e all'improvviso l'anima viene totalmente rapita e si trova ora a scivolare lentamente sul fiume Chao Phraya, ora nell'incantevole giardino del Taj Mahal, poi magari a bordo di una limousine o a chiacchierare su un aereo con una star internazionale. Bene, leggendo Turista per professione, questa magia si avvera, grazie alle descrizioni dei luoghi, tanto precise, tanto ricche di rifiniture da coinvolgere tutti e cinque i sensi e trasformare le immagini in palpabile realtà, ai numerosi aneddoti, che strappano un sorriso e generano un rapporto di profonda empatia tra autrice e lettore... o molto più semplicemente perché Turista per professione è davvero un buon libro. Come afferma l'autrice, «la spinta conoscitiva è il motore che ci porta a vivere sempre nuove esperienze». Si tratta della stessa spinta conoscitiva che conduce alla scoperta di nuovi mondi, come anche alla lettura di un libro inconsueto, curioso, singolare come Turista per professione. E allora... Buona lettura! Luana Vizzini

Educare all'uso critico e consapevole dei principali linguaggi mediali: fotografia, fumetto, cinema, tv, internet, ipertesti, videogame.

1501.108

Memoria collettiva di un passato talvolta lontano, gli archivi illustrano meglio di qualunque altro mezzo a nostra disposizione la vita di una collettività. Vi si trovano ordinate e descritte le testimonianze dei secoli precedenti, degli usi, delle convenzioni, degli avvenimenti, e dei fatti che ne hanno plasmato la storia. Essendo proprietà collettiva, "patrimonio dell'umanità", quei documenti non possono essere modificati, mutilati o sottratti alla conservazione di cui sono l'oggetto. Esercitando un'influenza determinante sulla condizione degli affari di una società, di una nazione, soprattutto nel campo della protezione dei diritti e delle libertà dei cittadini, gli archivi rivestono la caratteristica di ergersi a baluardo della stessa democrazia. È il carattere insostituibile dei documenti d'archivio che li distingue da qualsiasi altra forma di proprietà collettiva e che giustifica lo stabilimento di regole che hanno lo scopo di assicurarne la conservazione. Tuttavia, le testimonianze del vivere e dell'agire dell'uomo sono sempre state vulnerabili: subiscono le ingiurie del tempo, le catastrofi naturali e, talvolta, lo spregio degli uomini. Nell'era dell'informazione generalizzata, in questo "villaggio globale" che è il nostro mondo, noi ci troviamo di fronte alla prospettiva molto reale di vedere la nostra epoca assai meno conosciuta fra 150 anni – a causa di mancanza di documenti – di quanto non lo siano per esempio il XVII ed il XVIII secolo. Gli archivisti si sentono spesso ricordare l'importanza della funzione che essi svolgono e quella dei beni dei quali essi hanno la custodia. Essi potrebbero esserne orgogliosi ma sono consapevoli, altresì, di quanto – salvo rare eccezioni – la realtà sia sconcertante. Tutti sanno perfettamente che non si fa pressoché nulla in materia di conservazione. I problemi sembrano talmente vasti, così difficili da risolvere che sovente ci si appella al mito dell'impotenza per ricadere meglio in un'inerzia colpevole. E lo stesso Stato non dedica ai suoi "Custodi della Memoria" l'attenzione necessaria. Per questo motivo è importante che si raccontino le funzioni degli archivi e l'attenzione che questi oggetti fragili richiedono per la loro conservazione nel tempo nella speranza che, come c'è stata una stagione dei grattacieli, degli stadi, delle terme, possa fra non molto aprirsi anche la stagione degli archivi. Saggi, schede e trascrizioni di: Maria Barbara Bertini, Maria Carfi, Emilio Faroldi, Daniela Ferrari, Euride Fregni, Edoardo Garis, Jacopo Grossi, Paolo Iannelli, Claudio Lamioni, Marco Lanzini, Giovanni Liva, Giulia Maffina, Vincenza Petrilli, Maria Benedetta Radicati di Brozolo, Beatrice Ramazio, Roberta Ramella, Nicolò Gioacchino Titolo, Maria Pilar Vettori L'autore Maria Barbara Bertini, nata a Firenze, si laurea nel 1976 presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli studi di Torino e consegue, nello stesso anno, il Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Torino. Lavora nell'amministrazione archivistica italiana dal 1979, prima come archivistica di Stato presso l'Archivio di Stato di Torino e, dal 1992 presso quello di Milano. Direttore dell'Archivio di Stato di Sondrio dal 1994 al 1997, dal 1997 è stato Direttore dell'Archivio di Stato di Milano e dell'annessa Scuola sino all'agosto 2012. In particolare ha attivato un corso di "conservazione preventiva" presso la cattedra di Archivistica. Dall'aprile 2012 è Direttore dell'Archivio di Stato di Torino e dell'annessa Scuola. Dal 2000 al 2004 ha rappresentato l'Italia nel Comitato per l'edilizia archivistica del Consiglio Internazionale degli Archivi. Ha trascorso 6 mesi al Getty Conservation Institute di Los Angeles come Guest Scholar conducendo un progetto di ricerca sulla conservazione preventiva per i beni archivistici e librari. Ha pubblicato diversi articoli e recensioni su riviste italiane ed internazionali del settore. Insieme alla Regione Lombardia ha pubblicato "S.O.S. Beni culturali. Le azioni da compiere nelle 48 ore successive ad un disastro", traduzione dall'inglese di uno strumento analogo realizzato dall'Heritage preservation americana. Tra i suoi scritti si ricordano i volumi: "Prevenire è meglio che curare: la conservazione preventiva, ovvero come ottenere i migliori risultati possibili con risorse limitate", Archivio di Stato di Milano, Milano, 2002; "La conservazione dei beni archivistici e librari. Prevenzione e piani di emergenza", Carocci editore, Roma, 2005; "Che cosa è un archivio", Carocci editore, Roma 2008. Il curatore Vincenza Petrilli, nata a Napoli, si laurea nel 2002 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, consegue il diploma di perfezionamento in "Saperi storici e nuove tecnologie" presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e diplomi presso la Scuola Vaticana di Biblioteconomia, la Scuola Vaticana di Archivistica, il diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Napoli, oltre al master in "Biblioteconomia, Metodologia della ricerca e Archivistica" presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con una tesi in informatica applicata agli archivi. Da libero professionista ha lavorato al riordinamento e all'inventariazione del fondo Corte di cassazione di Napoli, ha partecipato al progetto di schedatura analitica della serie Registri dei Dispacci del fondo Ministero degli affari ecclesiastici, alla schedatura analitica della serie Miscellanea degli scritti concernenti Benedetto Croce dell'Archivio di Benedetto Croce, alla schedatura analitica della serie

Fascicoli processuali del Tribunale penale di Napoli e al progetto ArchiviMinori, per il recupero e la descrizione analitica delle carte del Tribunale per i minorenni di Napoli. Ha preso parte, infine, alla terza fase del Progetto di ricerche sulla conservazione digitale INTERPares nella sezione Glossario Inglese-Italiano. Tra le sue pubblicazioni vi sono diverse recensioni di volumi e siti web di archivistica, il saggio sulla formazione della biblioteca dell'Archivio di Stato di Milano del 2011. Lavora nell'amministrazione archivistica italiana dal 2010. Progetto originale, firmato Filippo Juvarra, dell'edificio degli Archivi di Corte. Secolo XVIII (segnatura: Archivio di Stato di Torino, Corte, Carte Topografiche e Disegni, Carte Topografiche per A e B, Torino 28) Depositi ottocenteschi dell'Archivio di Stato di Mantova (dettaglio) Facciata del Palazzo del Senato, sede dell'Archivio di Stato di Milano (dettaglio, foto di Louis Fournier)

Nome di cinque lettere, origini italiane, lavoro modesto: Mario, o meglio Super Mario, è il personaggio di una fortunata serie di videogiochi targati Nintendo che dalla sua nascita, nel 1981, non ha mai smesso di divertire e far parlare di sé. Mario è un vero e proprio simbolo, della Nintendo - certo - che molto gli deve, ma soprattutto della generazione dei trentenni (e non solo loro) di oggi. Chi non ha mai visto o giocato con Mario in una delle sue molteplici avventure? Magari quando era ancora un semplice sprite pixellato dall'enorme naso e dalla tuta rossa che saltellava brandendo un martello per liberare la sua amata dalle grinfie di un temibile scimmione. Oppure in una delle sue avventure 3D, ricche di movimento ed effetti speciali, dove Mario è accompagnato da fantastici compagni nelle esplorazioni di sconfinati mondi. Questo ebook racconta i primi 25 anni di Mario, dalla sua prima comparsa contro Donkey Kong alla consacrazione in Mario Bros., dal momento in cui diventa Super all'annuncio di Nintendo Wii nel 2005, quando ormai Mario era un'icona indiscussa e conosciuta in tutto il mondo. Che piaccia o meno Mario ha segnato un'epoca e non è mai scaduto nel banale, rinnovandosi costantemente per adattarsi ai tempi. Nelle sue trasformazioni è possibile leggere l'evolversi del mondo dei videogiochi e della sensibilità dei videogiocatori, i ragazzi di ieri, gli adulti di oggi.

I Big Data con i relativi processi di analisi sono una realtà che incombe sul mercato italiano sotto la spinta estera e delle nuove aspettative dei consumatori, e con la quale le Piccole e Medie Imprese dovranno confrontarsi-scontrarsi in termini di concorrenza. Infatti essi costituiscono uno degli emergenti vantaggi competitivi all'interno del Marketing Strategico, e insieme all'Intelligenza Artificiale e al Data Mining stanno cambiando progressivamente le regole del mercato. Alle Piccole Imprese i Big Data e l'Analitica permettono di ampliare e ottimizzare il business relativo al commercio online o di ottimizzare strategie e semplici processi aziendali, mentre nelle Medie Imprese essi permettono anche di abbattere i costi attraverso una più efficiente gestione della propria Supply Chain, produzione o di più complessi processi aziendali. Questo testo non si propone però come un manuale di informatica, ma si avvicina alla categoria dei corsi di "Ch, disponibili online spesso a costi molto elevati, ed è finalizzato a fornire quelle basi essenziali per poter prendere decisioni aziendali più oggettive, fondate sulla valutazione di più dati, punti di vista e opportunità rispetto al passato e messe ora a disposizione dai Big Data. Ciò senza tralasciare tanti consigli operativi pratici ed una selezione tra gli strumenti più economici presenti sul mercato.

Il caso Tobagi, le Brigate Rosse, il sequestro di Abu Omar, la 'ndrangheta al Nord: alcune delle inchieste più scottanti raccontate da un magistrato che le ha dirette in prima persona. È il momento di ripercorrere gli ultimi trent'anni di storia giudiziaria italiana e descrivere la tempesta che, tra ambiguità e silenzi, si sta abbattendo sulla nostra giustizia. «Come è potuto accadere che a due pubblici ministeri, sino a quel momento oggetto di denunce sperte solo da mafiosi e terroristi da loro inquisiti, siano state attribuite condotte costituenti gravi reati dal presidente di un governo di centro-sinistra il cui programma elettorale prevedeva la strenua difesa della legalità? E, soprattutto, come è potuto accadere che due governi di diverso orientamento politico abbiano uno dopo l'altro apposto il segreto di Stato su notizie già universalmente note perché da tempo circolanti sul web? I fatti possono essere finalmente raccontati, in modo rispettoso tanto dei limiti di questo anomalo segreto di Stato, quanto dei diritti degli imputati». Parliamo della vicenda Abu Omar che, grazie all'indipendenza della magistratura italiana e all'obbligatorietà dell'azione penale, volute dai Costituenti e oggi seriamente a rischio, ha portato sul banco degli imputati, caso unico al mondo, appartenenti ai servizi segreti americani e italiani. Armando Spataro, che è stato protagonista dell'inchiesta insieme a Ferdinando Pomarici, la racconta in dettaglio. Come le altre importanti indagini svolte lungo 34 anni di attività professionale, da quelle sui brigatisti rossi e Prima Linea a quelle sulla 'ndrangheta trapiantata in Lombardia, per finire con il terrorismo internazionale. Una storia popolata di ricordi dolorosi e di facce ambigue, ma anche di passione civile e di persone amate. Vincitore del premio Capalbio 2010 per la sezione Politica e istituzioni Vincitore del premio Cesare Pavese 2011 per la sezione Saggistica

“Non ero uno di quegli alcolizzati ereditari che nascono con l'organismo predisposto. Ero, per la mia generazione, un essere normale. Avevo acquisito da me stesso il gusto per l'alcol, non senza fatica, perché dapprima l'avevo trovato ripugnante, e mi aveva provocato più nausea di qualsiasi medicina. Strillone di giornali per le strade, marinaio, minatore, vagabondo in terre lontane, ho constatato che dappertutto, dove gli uomini si radunavano per scambiare delle idee, delle millanterie e delle provocazioni, per ridere, per riposarsi e dimenticare il monotono lavoro delle giornate o delle notti estenuanti, si ritrovavano invariabilmente davanti a un bicchiere d'alcol. Il bar è un luogo di riunione in cui si radunano come i fedeli in chiesa, come gli uomini primitivi intorno al fuoco dell'accampamento o all'entrata della caverna. È stata la facilità di procurarmi l'alcol, che me ne ha dato il gusto. Non sapevo proprio che farmene, di questa specie di droga! Anzi, ne ridevo. E tuttavia eccomi qui, infine, posseduto dal desiderio di bere: sono occorsi vent'anni perché si radicesse in me e durante gli altri dieci anni che seguirono, questo desiderio non ha fatto che crescere. Ma, soddisfacendolo, non provo nessun beneficio. Per temperamento, ho il cuore sano e lo spirito allegro. Tuttavia, quando passeggiavo in compagnia di John Barleycorn, soffro tutte le torture del pessimismo intellettuale.”

[Copyright: a9b1ca94e0498941d62bb72f707c4827](https://www.copyright.com/lookup.jsp?docID=a9b1ca94e0498941d62bb72f707c4827)